

» di Montmorenci è il primo contestabile che abbia coman-
 » dato le armate; ma questo non fu che per commissione e
 » non in forza della sua carica, poichè allora, benchè vacasse
 » la carica di siniscalco di Francia, non era peraltro ancora
 » abolita, notandosi nelle carte tale vacanza colla formula *Da-*
 » *pifero nullo* ovvero *vacante Dapiferatu*. I successori di
 » Matteo di Montmorenci continuarono a comandare gli eser-
 » citi nello stesso modo, vale a dire per commissione a mo-
 » tivo della stessa vacanza, la quale perdurò sino al 1262,
 » dal qual anno non più è fatta menzione della dignità va-
 » cante di siniscalco. E siamo dello stesso avviso del p. Da-
 » niele, continua egli, cioè che al tempo in cui venne at-
 » tribuito alla dignità di contestabile il comando degli eser-
 » citi, sia pur stata istituita la carica di *gran mastro del*
 » *palazzo*, e ciò dopo la soppressione espressa o tacita di
 » quella di siniscalco che in sè riuniva e l'intendenza del
 » palazzo del re ed il comando delle armate, e che in tal
 » guisa siasi divisa la carica di siniscalco col dare al con-
 » testabile il comando delle truppe, e l'intendenza della casa
 » del re al gran mastro di palazzo ». Gli onori, il potere e
 le prerogative che i re francesi accordarono alla dignità di
 contestabile la resero allora superiore ad ogni altra.

Signori di Marli

viaggio sulle terre degli Albigesi accompagnandolo nel 1226
 all'assedio di Avignone, al ritornar dal quale morì il 13
 settembre dell'anno stesso. Avea sposato Mahaut di Cha-
 teaufort, trapassata circa il 1260, figlia del signore di Cha-
 teaufort presso Parigi e di Clemenza di Courtenai, e lasciò
 i figli che seguono:

- 1.º Tebaldo di Marli che si fece religioso all'abazia
 di Vaux-Cernay nel 1226, ne divenne abate nel 1235
 e morì in odore di santità il sabbato 7 dicem-
 bre 1247,
- 2.º Pietro di cui si dirà all'articolo seguente,
- 3.º Matteo di Marli menzionato in una carta del 1212,
 morto l'anno 1234;